

Basilicata e Puglia

Stato: Italia

Regione: Basilicata, Puglia, Campania

Province: Potenza, Matera, Taranto, Lecce, Brindisi, Bari, Barletta-Andria-Trani, Benevento

Durata: 7 Giorni, 6 Notti

Mezzo: Camper

1° Giorno 29 Aprile 2015 Mercoledì

Partiamo alle 7 da Arezzo, al casello di Arezzo andiamo in direzione sud (Roma), ci fermiamo per una sosta nell'area di servizio Giove Ovest per colazione, poi ripartiamo fino all'area San Nicola Ovest dove ci fermiamo per pranzare. Dopo poco cambiamo e prendiamo l'A30 per Salerno, per poi prendere l'RA2 per immettersi nell'A3. Nel pomeriggio verso le 16 usciamo a Sicignano per prendere l'RA5 verso Potenza, in molti tratti con solo 2 corsie, qui arrivati alle 17 parcheggiamo nei pressi dell'Università e ci avviamo per il centro della città. Il centro è un insieme di case storiche a cui sono stati accostati grattacieli che non rientrano nel contesto storico, nel centro vediamo il Duomo, poi per Via Pretoria, vediamo San Francesco, per poi tornare al camper.

2° Giorno 30 Aprile 2015 Giovedì

Alle 7 partiamo per Matera, prima di riprendere la superstrada E847 vediamo il ponte Musmeci, opera molto ardita in calcestruzzo armato. Prendiamo la strada 4 corsie fino alla SS7r in direzione Matera. A Matera parcheggiamo nei pressi della stazione e da lì procediamo a piedi per il centro, vediamo il piazza V. Veneto con un belvedere sul Sasso Barisano, poi scendiamo e risaliamo per vedere Sant'Agostino, poi facciamo la strada panoramica dei sassi dove troviamo l'occasione di vedere una chiesa e delle abitazioni rupestri. Poi vediamo San Pietro Caveoso e S. Maria de Idris, infine risaliamo verso il Sasso Caveoso, per vedere il Duomo e fare ritorno al camper. Ripartiamo in direzione Taranto, ci fermiamo per pranzo lungo la strada per Laterza, in un parcheggio di un'area industriale mai costruita, poi prendiamo



l'A14 a Mottola, a Taranto parcheggiamo nel Lungomare Vittorio Emanuele III. A Taranto iniziamo la visita al Castello, ma dato che la visita si prospetta molto lunga decidiamo di uscire, ed andiamo a vedere la Città Vecchia con la Cattedrale di San Cataldo. Verso le 18 partiamo per un paesino più a sud, Manduria dove ceniamo ed andiamo a dormire.

3° Giorno 1 Maggio 2015 Venerdì

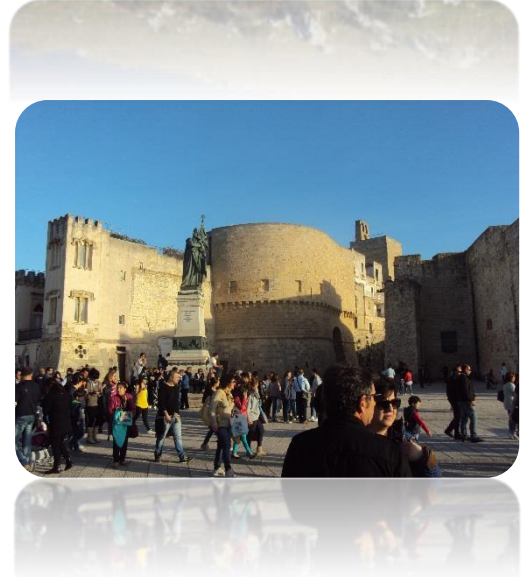
Dopo colazione, sapendo che in questo paesino c'è il Parco Archeologico delle Mura Messapiche, andiamo a cercarlo, l'area sembra essere abbandonata, vita l'erba alta, ma forse più tardi potrebbe aprire. Noi però dopo un giro intorno ai resti decidiamo di partire perché altrimenti avremmo perso molto tempo, facciamo rifornimento di acqua ad un fontanella pubblica, che ci fa impiegare molto tempo perché a poca pressione. Dopo essere ripartiti ci godiamo il paesaggio e le strade ancora deserte del Salento, lungo la strada ci fermiamo in un piccolo paese, Avetrana, attratti da delle luminarie, sparse per tutto il paesino. Dopo questa breve sosta ripartiamo in direzione della costa per vedere Torre Colimena, una torre a difesa dagli attacchi dal mare dei turchi e degli arabi, una delle tante torri sparse per tutta la costa. Poi ripartiamo per Gallipoli, città molto rinomata come meta estiva, lasciamo il camper nel Lungomare Galilei. Visitiamo il castello, con una torre la più grande, che esternamente è ottagonale ed internamente è ennagonale, dove se ci si posiziona al centro la voce si sente amplificata. Poi visitiamo il centro cittadino passando prima nel lungomare e poi per la strada principale della città, visitiamo molte delle chiese di cui è puntellata la città, ed anche un Frantoio Ipogeo, in funzione fino alla fine del 1800, uno dei tanti, la città era il primo esportatore in Europa per l'olio da usare per illuminazione. Dopo Gallipoli ripartiamo per il capo più a sud del tacco dello stivale, Capo Santa Maria di Leuca, arrivati al capo dobbiamo scendere verso il paese perché non c'è spazio per parcheggiare il camper. Dopo aver pranzato, a piedi facciamo la salita che porta al santuario "Finibus Terrae", qui vediamo la piazza con la colonna che segna la fine del tacco, tutta ricoperta di pietre bianche, è una giornata serena ed il sole risplendendo sulla piazza acceca; dopo uno sguardo al panorama ed alla chiesa ripartiamo. Volevamo prendere la strada che porta ad Otranto e passa sulla costa, ma a Leuca sembra chiusa, quindi siamo costretti a proseguire sulla strada principale, a Gagliano del Capo riusciamo lo stesso a trovare la strada che riporta sulla costa, e lì è aperta. Ci fermiamo poco



prima della strada per Tiggiano per ammirare il paesaggio insieme ad una torre per metà distrutta. Dopo ci fermiamo poco più a nord di Castro per vedere la Grotta Zinzulusa, una delle grotte marine. La strada per arrivare alla grotta è molto stretta e piena di auto, per fortuna alla fine riusciamo a rigirare e parcheggiare il camper all'inizio della discesa. Dopo aver visitato la grotta con una guida che ci spiega anche che prima che la grotta venisse aperta c'era una grotta molto grande piena di sterco di pipistrelli, ma anche che lì vive una specie di pesce che si è adattata nei millenni all'assenza di luce. Dopo questa visita riprendiamo la strada in direzione Capo d'Otranto, poco più in là ci fermiamo dove vediamo un gruppo di camper vicino ad una torre su un faraglione, ed anche lì la vista è bellissima. Arrivati a Capo d'Otranto, sembra di essere in alta montagna, con prati e nessuna vegetazione, invece siamo una ventina di metri sopra, vediamo il capo, la punta più a est d'Italia e poi ripartiamo per Otranto. Ad Otranto parcheggiamo prima del centro in un piazzale a pagamento per i camper, vediamo il castello, solo dall'esterno perché è chiuso, poi il centro ricolmo di persone, il duomo con una cappella con tutte le ossa di tutta la popolazione di Otranto uccisa dai turchi. Vediamo la cripta che ricorda la Moschea di Cordova, poi passiamo nel lungomare per poi tornare al camper, cenare e dormire.

4° Giorno 2 Maggio 2015 Sabato

Questo giorno si prospetta molto lungo, e forse il più lungo di tutta la vacanza. Partiamo la mattina all'alba, il tempo non sembra dei migliori, c'è un po' di foschia, passiamo lungo ad i Laghi Alimini, ci fermiamo qualche minuto lungo la strada, nel punto dove i laghi sono collegati al mare, non c'è nessuno. Proseguiamo fino ai faraglioni di Sant'Andrea, dove ammiriamo lo spettacolo di questa scogliera a picco sul mare, anche qui siamo liberi di fermarci per una mezzoretta e girare indisturbati, è molto presto e ancora non c'è quasi nessuno. Dopo partiamo subito in direzione Lecce, troviamo il parcheggio lungo la strada vicino a Porta Napoli, da quelle parti ci dovrebbe essere anche stato un parcheggio apposito, ma è risultato essere chiuso. Vediamo l'Obelisco poi Porta Napoli, e da lì ci dirigiamo verso il Duomo, la città risulta essere molto barocca, infatti si parla di Barocco Lecce, e ricorda in particolar modo Firenze, tanto da essere soprannominato la Firenze del Sud. Dopo il aver visto il Duomo e la piazza antistante, il tempo peggiora e comincia anche una leggera pioggerellina, ma dopo poco smette e



siamo pronti per continuare la visita, vediamo il Teatro Romano, ma solo dall'esterno perché è molto presto, poi puntiamo verso l'Anfiteatro, la piazza è molto moderna e i nuovi palazzi stonano nel contesto storico, compriamo le friselle ed altri tipici pani ripieni di cime di rapa, di pomodoro e cipolla o di cipolla e uvetta, i taralli e qualche dolcetto al pistacchio. Andiamo al castello, ma anch'esso è chiuso, poi vediamo la Basilica di Santa Croce e torniamo al camper. Ripartiamo per Brindisi, qui parcheggiamo in Via Spalato, vicino all'imbarco per l'Albania, poi dove facciamo un giro nel centro storico, niente di particolare, tranne le due colonne che segnavano la fine della Via Appia al tempo dei romani. Dopo Brindisi andiamo ad Ostuni, vediamo il centro storico tutto bianco, anche se è stracolmo di persone, non è molto interessante, tranne per l'aspetto che assume avvicinandosi, nel paese acquistiamo un po' di olio da portare a casa, il parcheggio lo troviamo lungo la strada che porta in centro. Pranziamo fuori dal paese per poi puntare dritti su Alberobello, vediamo l'Area Monumentale, la chiesa a forma di trullo e qui acquistiamo delle fave secche, da un gruppo di persone che facevano vedere come una volta si producevano le orecchiette. Qui scarichiamo e ricarichiamo il camper in un parcheggio a pagamento, per poi ripartire per le Grotte di Castellana, arriviamo troppo tardi e quindi non riusciamo a vedere le grotte. Ceniamo e andiamo a dormire.

5° Giorno 3 Maggio 2015 Domenica

Alle 7 abbiamo già fatto colazione, decidiamo di aspettare l'apertura, ma verso le 8 desistiamo e decidiamo di partire per Bari, abbiamo già perso troppo tempo ed aspettando ancora ne avremmo perso dell'altro. A Bari parcheggiamo in un parcheggio dove non c'è scritto nulla all'incrocio di via Peucetia con via Apulia, poi a piedi raggiungiamo il centro tramite il lungomare, anche se è molto lontano. Il lungomare è stracolmo di persone che di domenica mattina corrono, noi entriamo nel centro e visitiamo la Basilica di San Nicola, il Duomo, il Castello, e vediamo anche la rievocazione storica del Gran Premio di Bari, direttamente dentro il centro storico. Poi torniamo al camper dove pranziamo. Dopo pranzo ci dirigiamo verso Molfetta, lasciamo il camper in periferia nei pressi del porto e poi ci dirigiamo verso il centro, avevamo visto il Duomo Vecchio su una rivista Plein Air, la città è praticamente deserta, non c'è nessuno tranne qualche banchino con qualche straniero. Non rimaniamo molto soddisfatti, anche perché il Duomo Vecchio era chiuso, e il



fatto che non ci fosse nessuno in giro ci aveva fatto salire dei brutti presentimenti, che si sono poi rivelati essere falsi. Proseguiamo tramite sempre la 4 corsie fino all'uscita per Bisceglie, dove andando verso l'autostrada andiamo alla ricerca di un dolmen: "Dolmen La Chianca". Anche qui non c'è nessuno tranne degli uomini di qualche forza dell'ordine a sorvegliare, vediamo il dolmen, immerso in un oliveto, non è importantissimo, ma è una delle tante testimonianze delle civiltà megalitica in Puglia. Poi ripartiamo per Trani, arriviamo verso le 16 a Trani, la città è molto più grande del previsto, ed è ricolma di persone, siamo quindi costretti girare molto prima di trovare un posto dove parcheggiare il camper. Nel centro cittadino vediamo il Castello, e la Cattedrale, uno degli esempi più importanti di romanico-pugliese. Verso le 18 ripartiamo alla volta di Barletta, qui parcheggiamo lungo il mare, sotto il Castello, nell'estremità opposta del piazzale ci sono dei zingari, ma noi cerchiamo di starne alla larga. Vediamo il castello, ma solo dall'esterno perché è tardi ed è già chiuso, la Cattedrale e la chiesa del Santo Sepolcro, ceniamo in una pizzeria nel centro della città e poi verso le 23 andiamo a dormire.

6° Giorno 4 Maggio 2015 Lunedì

Oggi partiamo sempre presto, ma sappiamo che ormai c'è rimasto molto poco da vedere nel nostro itinerario. Partiamo all'alba per Andria, dove compriamo dei baccelli ed in un tarallificio molte buste di ottimi taralli, e vediamo il centro cittadino, anche se risulterà non esserci quasi niente, per poi tornare al camper ed essendo sprovvisti di cartina quasi ci perdiamo. Andiamo poi alla ricerca di qualche piantina da orto della Puglia da portare a casa, troviamo due vivai, il primo non ha quasi niente mentre il secondo ha molte più piante. Compriamo delle melanzane, dei peperoni, i ceci neri, ma anche delle carote rosse, che poi risulteranno essere rape rosse. Dopo Andria puntiamo verso Castel del Monte, ultimo luogo importante della vacanza, parcheggiamo il camper prima della salita verso il castello perché è transennata, e ci inoltriamo nei sentieri nella pineta che ci porteranno fin sulla vetta. Il castello, molto interessante per la sua pianta ottagonale, con 8 torri ottagonali, non riusciamo bene a capire a cosa fosse servito data la mancanza di cucine e da mura che quindi non davano per niente l'idea di un castello a scopo difensivo, ma riusciremo poi a capire che forse era un edificio di culto, come una chiesa oppure un edificio termale. Il castello inoltre risulta essere nel retro della moneta da 1



euro cent italiana. Dopo la visita e le numerose foto torniamo al camper, pranziamo. Dopo pranzo torniamo verso Andria per poi prendere prima l'A14 e poi l'A16 per Benevento. A Benevento troviamo un parcheggio per camper a pagamento nella parte est della città, ma noi preferiamo trovarlo gratuito nell'immediate vicinanze. Visitiamo la città dove vediamo l'Arco di Traiano, il Duomo ricostruito quasi interamente dopo i bombardamenti del 1943, il Teatro Romano, chiuso, l'Arco di Sacramento e la piccola area archeologica romana intorno al Duomo, infine vediamo la chiesetta di Santa Sofia. Dopo torniamo al camper, ceniamo ed andiamo a dormire.

7° Giorno 5 Maggio 2015 Martedì

Oggi ripartiamo con il timore di non tornare a casa per lo sciopero dei benzinai, che poi scopriremo essere solo in autostrada. Riprendiamo l'RA9 in direzione ovest, poi percorrendo la SS372, anche Telesina. Usciamo a Pietravairano dove compriamo il pane qualche cannolo e dopo aver un po' girato riusciamo a trovare anche il caseificio dove compriamo della mozzarella di bufala e del vino bianco. Dopo questa sosta proseguiamo per l'A1 fino all'area di Mascherone Est per una breve sosta, poi non ci riferiamo più fino alle 13 quando arriviamo a casa, a Arezzo.

